

### Domanda 1

Si richiedono delucidazioni sull'eventuale possibilità di realizzare nell'area esterna delle strutture leggere, per esempio in ferro/legno e vetro, appoggiate a terra e con possibilità di essere riscaldate, in modo tale da poterle utilizzare per la somministrazione durante il periodo invernale.

### Risposta 1

Come espressamente riportato dalla scheda tecnico patrimoniale nel paragrafo DESTINAZIONE D'USO :

*"Con Deliberazione della Giunta Comunale mecc. n. 2020 00391/049 del 11 febbraio 2020, avente ad oggetto "Parco del Valentino: Indirizzi per la definizione dei bandi pubblici di concessione", è stato precisato che "[...] al fine di consentire la predisposizione di bandi di concessione di immobili comunali presenti nel parco: - [...] - **non è consentita la realizzazione di nuovi volumi edificati o di interventi edilizi eccedenti il restauro e risanamento conservativo; - nelle aree di pertinenza e nelle aree specificamente concesse è ammessa, nel rispetto delle norme dettate a tutela del verde, esclusivamente, la posa di elementi mobili di arredo e di attrezzature finalizzate allo svolgimento delle attività autorizzabili (es. tavolini, ombrelloni, pedane, installazioni per la diffusione di immagini e di suoni, installazioni finalizzate alla riduzione delle emissioni acustiche, etc.);[...]**".*

In ogni caso come riportato dalla scheda tecnico patrimoniale nel paragrafo VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS 42/2004 O NORME ANTECEDENTI :

*".....A tal riguardo, **in considerazione del fatto che l'immobile è collocato all'interno del perimetro del Parco del Valentino, parco storico cittadino di riconosciuto valore storico e documentario, la Divisione Amministrativa Patrimonio, nell'autorizzare, esclusivamente in linea patrimoniale, le opere edilizie e/o installazioni di qualunque tipo e genere che il concessionario proporrà sul bene, intende comunque avvalersi del parere della competente Soprintendenza, soprattutto con riguardo a quelle che, pur qualificate come "opere libere", interessino la parte esterna del compendio immobiliare.** Tale parere dovrà essere chiesto, corredato da tutta la documentazione necessaria a firma di professionista qualificato, a cura e spese del concessionario, nelle more del rilascio della prescritto nulla osta patrimoniale all'esecuzione delle opere.*

Per completezza si evidenzia che, come riportato nella parte seconda della scheda tecnico patrimoniale: *"Il concessionario ha comunque l'obbligo di verificare, di concerto con i competenti Servizi della Città, la regolarità edilizia della consistenza determinata a seguito delle eseguite demolizioni, e dovrà, anche in conformità al proprio progetto di utilizzo, ricondurre lo stato dei luoghi alla formale legittimità. I costi che il concessionario dovrà sostenere per le ulteriori demolizioni e/o la sanatoria dei manufatti eventualmente presenti*

*in loco, privi di idoneo legittimo titolo, e per l'esecuzione degli ulteriori ripristini necessari saranno a suo esclusivo onere e carico. Il concessionario avrà l'onere di rendere idoneo il bene all'uso cui verrà destinato provvedendo, a proprie cure e spese, alla predisposizione della documentazione progettuale, da presentare alle autorità competenti, secondo la normativa vigente e nel rispetto delle indicazioni di bando. Il progetto dovrà tenere conto delle indicazioni espresse dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 5411 del 1 aprile 2019 con cui è stata segnalata "[...] l'opportunità di preservare il prospetto su corso Massimo d'Azeglio".*

La Dirigente di Staff  
dr.ssa Simonetta Cei  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i*